

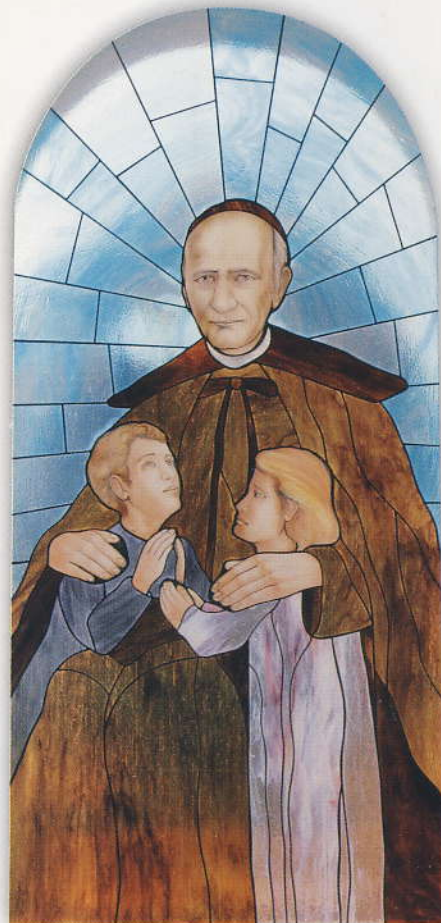


- Quando la famiglia è diagnosticata come irrecuperabile, l'intervento successivo alla valutazione è finalizzato alla costruzione di un progetto di vita alternativo per il minore sempre previa disposizioni da parte del Tribunale per i Minorenni.

La metodologia che si utilizza è basata su un modello di integrazione con i servizi coinvolti nel caso, secondo un'ottica interdisciplinare nell'interesse del bambino e della madre e/o gestante.

I nostri spazi

La Comunità Alloggio è organizzata in una struttura a due piani. Gli spazi interni sono strutturati in modo da rappresentare una risorsa dipendente dall'intenzionalità educativa e dall'utilizzo che essi devono avere. Gli spazi esterni comprendono un ampio parco attrezzato con giochi e pineta. Tutti gli ambienti rispettano i moderni adeguamenti igienico-sanitari e le norme di sicurezza, che sono richieste per svolgere le attività educative.



"Centro Sociale Annibale M. Di Francia"

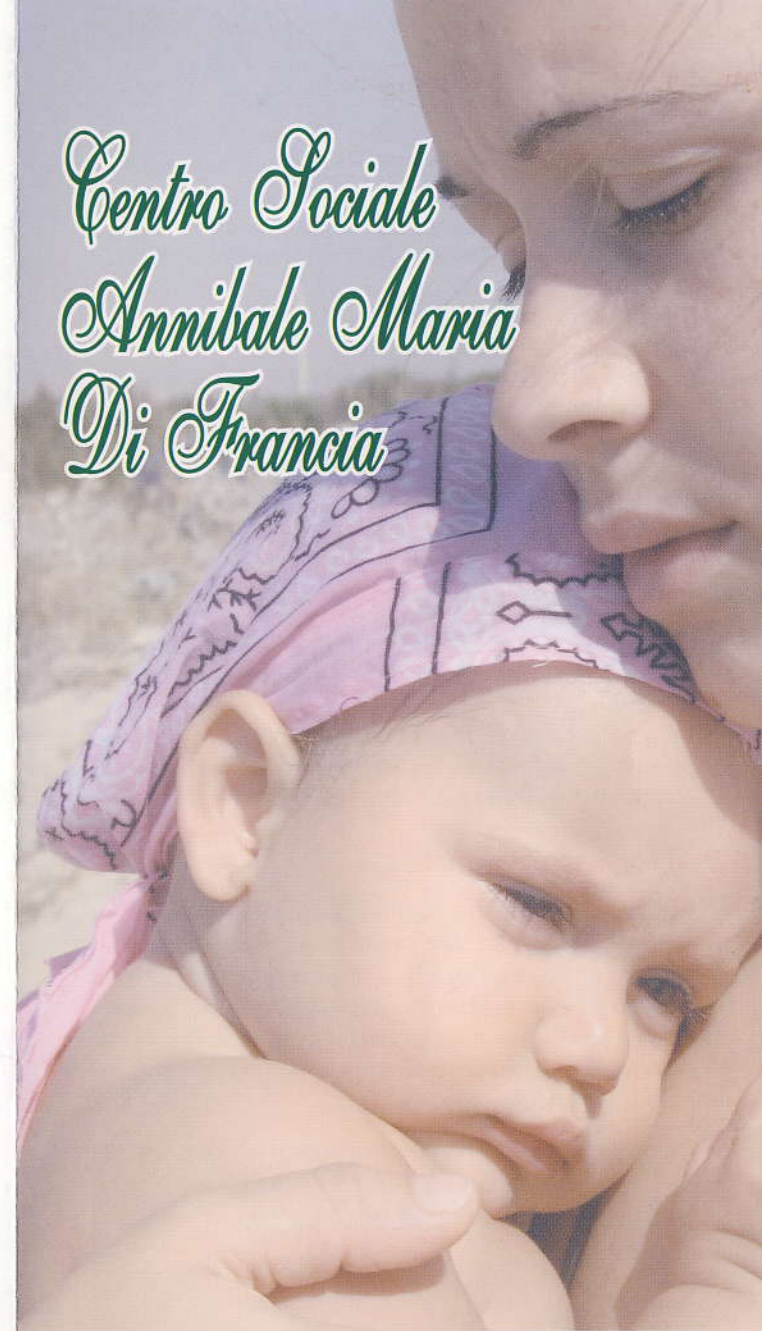
C.da Parietone - 72024 ORIA (Brindisi)

Tel. 0831 845128 Fax 0831 849286

E-mail: direzione.oria@fdz.cc

Iscrizione al Registro Regionale delle strutture destinate ad adulti con problematiche sociali con atto n. 01004 del 14/10/2011

*Centro Sociale
Annibale Maria
Di Francia*



*Servizio di accoglienza,
osservazione e cura della gestante
e madre con figli a carico*

Un'intuizione...un bisogno

“Le Figlie del Divino Zelo” nel 1990, anno della Beatificazione di Padre Annibale Maria di Francia (Messina 5 luglio 1851 - 1 giugno 1927), data l'esperienza maturata nel settore sociale, hanno rilevato l'esigenza di creare un servizio al fine di tutelare la relazione madre-bambino in quei contesti in stato di povertà e per donne in difficoltà, rifiutate e/o abbandonate, così da impedire una precoce rottura dei legami familiari.

La Comunità Alloggio “Centro Sociale Annibale Maria Di Francia”, nel continuare a occuparsi dei più deboli e dei più fragili sul piano psicofisico, affettivo e morale, fa propri e attualizza i principi educativi ispiratori di Sant'Annibale Maria Di Francia, così da ridare a ogni persona un volto, un nome e una dignità.

Una sfida, un bisogno

Nel 1990 sono state accolte nel “Centro Sociale Annibale Maria Di Francia” sito in Oria le prime *mamme con bambini*.

La presa in carico dell'intero nucleo familiare è l'obiettivo prioritario dell'intervento, nel tentativo di integrare la protezione del minore con l'aiuto alla sua famiglia di origine.

Accogliere per aiutare

La Comunità Alloggio “Centro Sociale Annibale M. Di Francia” è una struttura a carattere familiare per gestanti e madri con figli a carico, che sono prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale”. (L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 74).



Finalità

Capire e valutare la famiglia in crisi è la premessa indispensabile per rispondere alla richiesta di aiuto che nasce dalla sofferenza dei bambini, esplorando le intricate relazioni familiari, così da sollecitare il cambiamento. Finalità essenziali sono: la cura, la protezione, la promozione della salute fisica e psicologica dei bambini, mamme e gestanti.

Professionalità presenti

Il progetto educativo rivolto al nucleo familiare è strutturato e monitorato dall'equipe socio-psico-educativa presente nella Comunità Alloggio.

L'unità operativa comprende:

- Responsabile;
- Psicologa - Psicoterapeuta;
- Educatrici;
- Pediatra;
- Infermiera;
- Ausiliari;
- Amministrativi.



Metodologia e approccio educativo

Il nucleo madre-bambino giunge in struttura su disposizione del Tribunale per i Minorenni, previa segnalazione dei servizi sociali o psicologici del territorio di appartenenza che hanno in carico la famiglia.

Il **progetto educativo** si struttura in tre fasi:

1ª Fase: Accoglienza e osservazione.

Tale fase consente all'equipe socio-psico-educativa e agli altri servizi coinvolti di effettuare una valutazione sulla recuperabilità del nucleo madre-minore e del sistema familiare nucleare ed allargato.

2ª Fase: Progettazione e verifiche.

Per ogni singolo nucleo familiare il progetto riabilitativo mira a un recupero fisico e psicologico dei minori e dei genitori. Attraverso tale lavoro si cerca di dare l'opportunità a quest'ultimi di costruirsi uno “spazio mentale” in cui poter ripercorrere la propria storia individuale, di coppia e familiare così da riappropriarsi di ruoli funzionali alla crescita dei figli.

All'interno della Comunità Alloggio, inoltre, la relazione madre-bambino viene permeata del suo significato reale “cura, sostegno, amore del piccolo”.

L'inserimento sociale e lavorativo delle adulte, inteso come opportunità di crescita e di valutazione, rappresenta un ulteriore elemento di evoluzione personale.

3ª Fase: Possibili risoluzioni.

In questa fase si possono avere due possibili risoluzioni:

- Qualora il progetto educativo, rivolto al nucleo familiare, si concluda positivamente si propone, in accordo con i servizi interessati al caso, il reinserimento sociale. In questa fase conclusiva è il Tribunale per i Minorenni a valutare e disporre ulteriori provvedimenti.

